



per la sicurezza in montagna





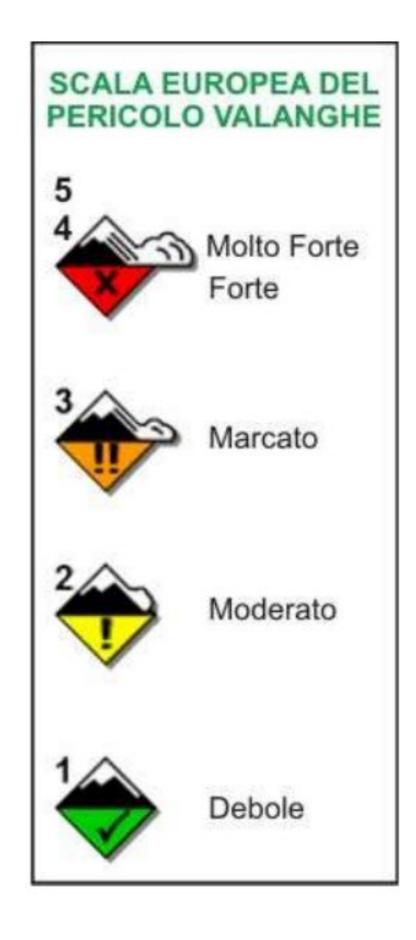


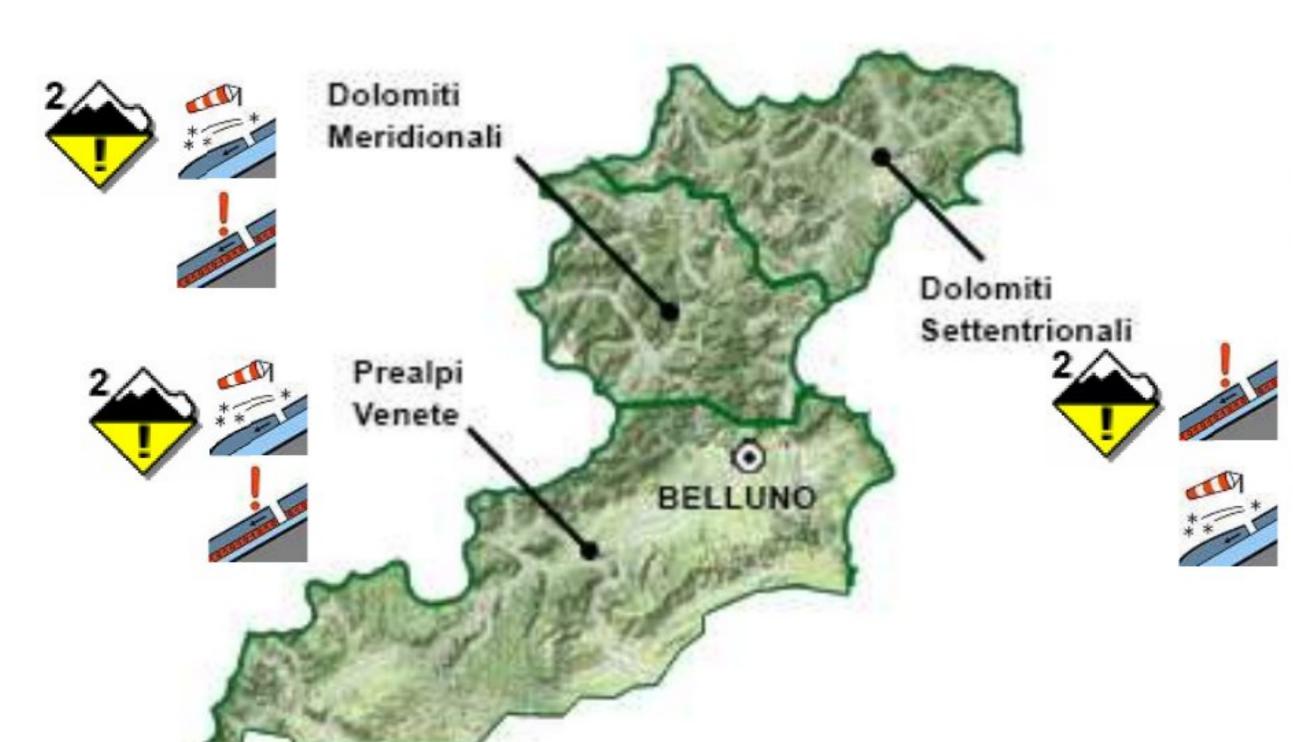
## SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

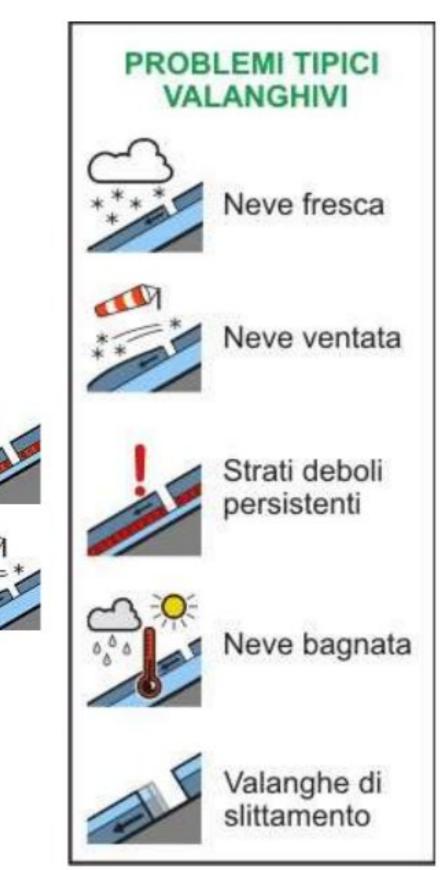
## Bollettino Valanghe nr. 81- emesso dal 7° rgt alpini alle ore 14:00 del 02/03/2025

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

## PREVISIONE (1) per il giorno 03/03/2025







**STATO MANTO NEVOSO:** La nuova neve è in fase di graduale assestamento e si è posata su un vecchio manto nevoso molto diversificato in base a quota ed esposizione creando strati superficiali di neve asciutta a debole coesione su preesistenti croste da fusione e rigelo e da vento. Sui pendii e sulle creste esposti ai quadranti settentrionali e ombreggiati la presenza di strati deboli preesistenti, formati da cristalli angolari, rimane una criticità. Alcuni accumuli recenti di neve ventata sono presenti nelle zone in ombra. L'attività valanghiva spontanea è presente in tutto il settore con scaricamenti dai pendii ripidi e valanghe di neve a debole coesione nelle ore più calde.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI	QUOTE PIÙ	TENDENZA (2) del PERICOLO	AVVEDTENZE
	CIELO	FENOMENI	PIÙ CRITICHE	CRITICHE	per i giorni successivi	AVVERTENZE
PREALPI VENETE	The state of the s		ALL		STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.  Tempo stabile e sereno con sensibile aumento della temperatura soprattutto diurna. Il consolidamento del manto nevoso sarà progressivamente moderatamente consolidato su alcuni pendii ripidi, altrimenti è generalmente ben consolidato, MODERATO (Grado 2). Nei pendii meridionali e soprattutto nelle Prealpi, l'attività valanghiva spontanea potrà aumentare con valanghe di neve umida e di fondo soprattutto nelle ore centrali della giornata. Nei versanti settentrionali e nelle zone in ombra, le criticità preponderanti continueranno ad essere rappresentate dalla presenza diffusa a livello basale di strati deboli persistenti combinati con vecchi lastroni e dalla formazione di nuovi depositi eolici. Quest'ultima situazione dovrà essere adeguatamente valutata, verificando locali zone pericolose prima di affrontare il pendio. Prestare attenzione al passaggio da poca a tanta neve in prossimità di creste, forcelle, canalini e vallecole. In alcuni pendii ripidi indicati, non è escluso che il distacco provocato di valanghe a lastroni è possibile anche con debole sovraccarico (singolo sciatore).
DOLOMITI MERIDIONALI	The state of the s		ALL		STAZIONARIO	
DOLOMITI SETTENTRIONALI	The state of the s		ALL			

- Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può \* escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.
- L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.